

Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

PREMESSA

Il D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. L’articolo 6 “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

In particolare le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della “**Relazione sul governo societario**” che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio.

Le società a controllo pubblico, inoltre, valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.

Le motivazioni della mancata integrazione degli strumenti di governo societario con quelli sopra elencati devono essere indicate nella relazione sul governo societario

Con la presente relazione si intende, pertanto, relazionare in merito all’organizzazione e gestione della Società ed effettuare le valutazioni richieste dal citato art. 6 del D.lgs. 175/2016.

Nel corso del 2019 la Società valuterà l’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottando progressivamente, anche rispetto alla propria dimensione organizzativa ed all’oggetto delle proprie attività, quelli previsti nel succitato elenco (comma 3 dell’art. 6 del Testo Unico) e ne programmerà l’eventuale adozione con la gradualità necessaria, in considerazione dei tempi richiesti

per lo studio, l'analisi e la realizzazione degli stessi.

Si evidenzia, comunque, che I.R.E. S.p.A. adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo e un Codice Etico ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

I.R.E. S.p.A. (d'ora innanzi "IRE"), è società a totale partecipazione pubblica che opera a supporto della Regione Liguria e degli altri Soci per lo svolgimento di:

- attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria;
- attività nell'ambito del settore energetico, con particolare riferimento alla pianificazione energetica, all'introduzione di nuove norme o metodi di applicazione di politiche energetiche ed alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche regionali;
- attività nei settori del recupero edilizio ed urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, con riferimento all'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale, ed alla definizione ed attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;
- attività di reperimento di finanziamenti europei e nazionali al fine di massimizzare l'efficacia e la portata degli interventi, nonché di integrare gli investimenti diretti regionali;

La società agisce:

- quale centrale di committenza ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con particolare riferimento agli interventi di interesse regionale;
- quale articolazione funzionale della S.U.A.R. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 41/2014

La Società, "in house" di Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E. S.p.A., e di altri Enti pubblici soci, opera secondo il modello del "in house providing" stabilito dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed effettua attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli enti pubblici soci.

1.1 Controllo analogo

Modalità di esercizio del controllo analogo in vigore al 31.12.2018

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea straordinaria di IRE ha approvato le modifiche dello Statuto finalizzate ad adeguare la *governance* della Società all'esercizio da parte dei Soci del "controllo analogo a quello svolto sui propri servizi".

Nella medesima data sono stati sottoscritti dai Soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale (Fi.l.s.e., Università di Genova, Comune di Genova, ARTE Genova, ARTE La Spezia) i “Patti Parasociali tra i soci per la disciplina del controllo analogo su I.R.E. S.p.A.”; seguirà la sottoscrizione da parte degli altri Soci, previa le approvazioni degli organi competenti.

Ai sensi dell’art. 25 dello Statuto, Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., e gli Enti pubblici Soci che esercitano su I.R.E. S.p.A., quale Società “*in house*”, il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e in relazione alle attività e servizi dalla stessa prestati nei loro confronti devono mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale sulla stessa con le modalità di seguito indicate.

Ai sensi dell’art. 3 dei Patti parasociali, la Società è sottoposta al controllo degli atti più significativi in ordine alla coerenza complessiva delle attività con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione della Regione Liguria e degli enti pubblici soci e nelle direttive emanate. Tale tipologia di controllo è attuata attraverso un’analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione, congruenza e valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti.

Il controllo si esercita attraverso tre diverse modalità temporali come di seguito descritte:

A) il controllo preventivo esercitabile attraverso l’approvazione di:

1. relazione previsionale programmatica dell’attività di cui all’articolo 26 dello Statuto, redatta in coerenza con gli indirizzi espressi nei documenti di programmazione della Regione Liguria e degli altri Soci pubblici, che dà evidenza del bilancio previsionale;
2. piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti;
3. ogni atto ulteriore previsto dagli statuti e dai patti parasociali;

B) il controllo contestuale esercitabile attraverso:

1. l’approvazione della relazione semestrale sull’andamento della gestione, con evidenza dello stato di attuazione di quanto previsto nella Relazione previsionale di cui all’articolo 26 dello Statuto e di eventuali ulteriori specifici indirizzi;
2. la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
3. la possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria della società in house;
4. la possibilità di controlli ispettivi;

C) il controllo successivo attraverso:

1. l’approvazione del bilancio di esercizio, corredato degli allegati obbligatori, tra cui la relazione sul governo societario, dando atto dei risultati raggiunti dalle società in house e

del conseguimento degli obiettivi prefissati;

2. le indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Gli atti di cui alle lettere A), B) e C) sono trasmessi dalla Società ai Soci ai fini del controllo che sarà effettuato dagli stessi, entro il termine utile per lo svolgimento delle Assemblee della Società.

Lo strumento attraverso il quale Regione Liguria e i Soci esercitano il controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, oltre alla partecipazione al capitale sociale con i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dallo statuto della Società, è rappresentato dall'Assemblea di Coordinamento, istituita ai sensi dell'art. 25 dello Statuto e costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi.

L'Assemblea di Coordinamento rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società.

L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione.

L'Assemblea di Coordinamento delibera sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee, tra cui la Relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 26 dello Statuto, nonché in merito ai seguenti documenti trasmessi dall'Organo Amministrativo della Società:

- relazioni semestrali di cui all'articolo 26 dello Statuto;
- piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti.

1.2 Compagine sociale

Il capitale sociale, pari ad Euro 1.394.713,00 è interamente pubblico e la maggioranza assoluta appartiene a Regione Liguria, attraverso Fi.l.s.e. s.p.a., che detiene il 94,687%.

Al 31.12.2018 la compagine sociale di IRE è così costituita.

	Numero Azioni	Capitale Sociale	%
FI.L.S.E.	1.394.713	1.394.713,00	94,687
ARTE GENOVA	27.033	27.033,00	1,835
ARTE SAVONA	10.378	10.378,00	0,705
COMUNE GENOVA	8.635	8.635,00	0,586
ARTE LA SPEZIA	7.365	7.365,00	0,500
ARTE IMPERIA	5.691	5.691,00	0,386

REVISORE LEGALE Massimo Pollio

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità, le attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali.

Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in relazione alle caratteristiche ed alla regolamentazione proprie di una società pubblica “*in house*”.

Gli Amministratori e i Sindaci devono possedere requisiti di professionalità e competenza, di onorabilità e di indipendenza.

Organo Amministrativo

Ai sensi dello Statuto IRE è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di amministrazione.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la maggioranza dei Consiglieri è designata da F.I.L.S.E..

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione ove non vi abbia provveduto l'Assemblea. E' esclusa la carica di Vicepresidente e in caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni di quest'ultimo sono provvisoriamente attribuite e svolte dal Consigliere più anziano d'età, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

L'Organo Amministrativo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, salva la rieleggibilità.

Le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza da membro del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle norme del Codice Civile e dalle vigenti normative nazionali e regionali in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni.

L'Organo amministrativo attuale di IRE è costituito alla data di chiusura dell'esercizio da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2018 e che durerà in carica per il triennio 2018-2020.

Nell'esercizio 2018 l'Amministratore Unico ha operato con continuità presso gli uffici della Società, fornendo i necessari indirizzi alla struttura aziendale ed assumendo le determinazioni di propria

competenza.

Compensi dell'Organo amministrativo

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione degli amministratori

Per il triennio 2018-2020 è riconosciuto dall'Assemblea all'Amministratore Unico un compenso annuo onnicomprensivo lordo pari ad Euro 67.900, con esclusione della sola IVA ove dovuta ed oltre al rimborso delle spese documentate.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di IRE, nominato dall'assemblea dei Soci del 28 luglio 2017, è in carica per il triennio 2017-2019 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito ad un Revisore legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di equilibrio di genere negli organi di controllo.

Essi durano in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, determina anche il loro compenso.

Il Collegio Sindacale di IRE si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni dell'Assemblea e ogniqualvolta lo ritenga opportuno ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni. In particolare si segnala che nel primo bimestre 2018, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Unico in data 3 gennaio 2018 e sino alla nomina del nuovo Amministratore Unico avvenuta in data 28 febbraio 2018, il Collegio sindacale ha svolto le attività di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 2386 c.c., garantendo con continuità la presenza presso gli uffici della Società ed assumendo le determinazioni necessarie alla prosecuzione delle attività aziendali.

Compensi del Collegio sindacale

Per l'esercizio 2018 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Collegio sindacale per l'espletamento delle attività di cui agli articoli 2403 (vigilanza) e 2404 (riunioni del Collegio e deliberazioni) c.c.,

per la redazione della relazione al bilancio dell'esercizio precedente di cui all'art. 2429 c.c., nonché per il rilascio di valutazioni, pareri e relazioni poste dalla legge a carico del sindaco della Società, sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) ad Euro 3.500,00 lordi per il Presidente ed Euro 2.300,00 lordi per ciascun Sindaco effettivo.

Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio, della percentuale di rivalsa sui contributi da versare alla cassa previdenziale di categoria, salvo il rimborso delle sole spese di viaggio sostenute dai Sindaci per l'esercizio della loro funzione, escluso quindi il rimborso delle eventuali spese di soggiorno.

Si precisa che:

- non sono stati corrisposti ad Amministratori o Sindaci gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Revisore legale dei conti

L'Assemblea dei soci del 28 luglio 2017 ha provveduto alla nomina del revisore legale dei conti per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ., individuato nel Dott. Marcello Pollio.

Compenso del Revisore legale dei conti

Per l'esercizio 2018 il compenso spettante alla Società di revisione è stato pari a Euro 4.000,00 lordi (con la sola esclusione dell'IVA).

Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio, della percentuale di rivalsa sui contributi da versare alla cassa previdenziale di categoria, salvo il rimborso delle sole spese di viaggio sostenute dai Sindaci per l'esercizio della loro funzione, escluso quindi il rimborso delle eventuali spese di soggiorno.

1.3 Poteri

All'Organo Amministrativo, attualmente costituito da un Amministratore Unico, spettano i poteri non riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea. Con riferimento a questi ultimi, si specifica che alla data di chiusura dell'esercizio lo Statuto non riservava all'Assemblea poteri diversi da quelli già previsti per legge.

Sulla base dall'art. 13 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, è riservata all'Assemblea la deliberazione, su proposta dell'Organo Amministrativo, in merito ai seguenti argomenti:

- 1) Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 26 dello Statuto;
- 2) emissione di prestiti obbligazionari, finanziamenti ed emissione di garanzie, ove non già nella relazione previsionale e programmatica di cui sopra;
- 3) Relazione sul governo societario, contenente specifici programmi sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e gli altri strumenti di governo societario adottati dalla Società.

Deleghe ai Direttori di Divisione

Con propria Deliberazione in data 20 giugno 2014, l'Amministratore Unico ha stabilito di conferire ai Direttori come infra individuati i seguenti poteri di ordinaria amministrazione – nei limiti dei quali hanno la rappresentanza della Società di fronte ai terzi – che andranno esercitati nell'ambito delle funzioni e mansioni assegnate dall'organigramma e funzionigramma, approvati dall'Organo Amministrativo competente, in coerenza con il budget annuale approvato dagli Organi Societari competenti, nonché con i singoli budget di commessa definiti con l'Organo Amministrativo nonché nei limiti delle regole di *corporate governance* emesse dalla controllante F.I.L.S.E. S.p.A. e del Regolamento societario per le acquisizioni in economia:

1. provvedere alla gestione del personale dipendente assegnato, ivi compresa l'autorizzazione di ferie, permessi e trasferte;
2. proporre all'Organo Amministrativo assunzioni, promozioni, sospensioni, licenziamenti, altri provvedimenti, anche disciplinari, concernenti il personale dipendente assegnato;
3. curare ogni adempimento relativo all'amministrazione del personale dipendente e rappresentare la Società nei confronti degli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali; sottoscrivere la certificazione fiscale e previdenziale concernente i contributi e le retribuzioni;
4. sottoscrivere le dichiarazioni di legge attestanti l'ammontare dei compensi e le corrispondenti ritenute sui redditi di lavoro autonomo e dipendente operate ai sensi di legge;
5. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo Amministrativo in conformità alle direttive ricevute da questo di volta in volta assunte, tenendolo tempestivamente informato; nell'ambito di tale funzione sottoscrivere di regola la corrispondenza della Società;
6. provvedere all'acquisizione di fornitura di beni e di servizi funzionali all'attività di tutte le Divisioni/Aree funzionali/Uffici della Società ed in particolare all'acquisto o noleggio di arredi, suppellettili, strumenti, attrezzature, cancelleria, ed ogni altro bene destinato al servizio di tutti gli uffici della Società ovvero del lavoro dei suoi addetti, all'acquisizione di servizi per la

- somministrazione alla Società di energia elettrica, servizi telefonici e telematici, acqua, gas, od altra utenza, e acquisizione di servizi di funzionamento (RSPP e medico competente, amministratore di sistema assistenza informatica etc.) e compiere ogni atto relativo a rapporti di tale specie; conferire deleghe per lo svolgimento delle operazioni summenzionate;
7. provvedere all'acquisizione di servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura ed i servizi tecnici, curando il coordinamento delle attività propedeutiche e la gestione dei contratti stipulati a seguito dell'aggiudicazione; conferire deleghe per lo svolgimento delle operazioni summenzionate;
 8. stipulare, modificare, risolvere, contratti di trasporto, spedizione, e simili, nonché contratti di soggiorno, e compiere ogni atto relativo a rapporti di tale specie;
 9. compiere le operazioni di spedizione, ritiro e svincolo di merci e di corrispondenza, anche presso gli uffici doganali, ferroviari, postali, adempiendo a tutte le formalità che possano risultare necessarie o utili; conferire deleghe e incarichi per le operazioni summenzionate;
 10. svolgere, con riferimento alle sedi di lavoro della società, ogni pratica necessaria agli adempimenti di legge presso ogni ente od ufficio, pubblico o privato, e presso ogni pubblica amministrazione, quali a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo Uffici Regionali, Provinciali e Comunali, ASL, Vigili del Fuoco, Ispettorato del Lavoro, nonché adottare ogni provvedimento all'uopo necessario o per consentire l'esatta e puntuale applicazione delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e sicurezza ambientale;
 11. compiere atti di disposizione, pagamenti, prelevamenti su conti correnti, anche mediante l'emissione o girata di assegni bancari o vaglia postali o cambiari emessi da terzi, o la richiesta di assegni circolari, e compiere analoghe operazioni bancarie, esclusa però la richiesta di affidamenti bancari sotto qualsiasi forma, la costituzione di pegni o depositi irregolari a favore di terzi, la richiesta alla banca della prestazione di fidejussioni per conto della Società;
 12. esigere e riscuotere somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali, dall'istituto di emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle tesorerie, dagli uffici ferroviari e postali, così come da ogni altro ufficio pubblico o privato, rilasciando quietanze e liberatorie in relazione ai pagamenti così ricevuti; conferire deleghe e incarichi per lo svolgimento delle operazioni summenzionate;
 13. curare ogni adempimento, e sottoscrivere ogni dichiarazione, ai fini dell'incasso dei crediti della società nei confronti di imprese o società assoggettate a procedure concorsuali, o ad ogni forma di gestione commissariale o liquidazione;
 14. adempiere, con riferimento alle sedi di lavoro della società, a tutte le formalità di legge e

regolamentari necessarie per la distruzione di beni soggetta a controllo dell'autorità, o lo smaltimento di rifiuti di ogni genere;

15. promuovere e curare i rapporti e le iniziative nei confronti dei network europei e nazionali in tema di energia;

rispettivamente

ai Direttori:

- 1) **Marco Segni**, i poteri di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, nonché, limitatamente ad atti di valore non eccedente Euro 10.000,00 (diecimila/00), i poteri di cui ai numeri 6 e 7;
- 2) **Maria Fabianelli**, i poteri di cui ai numeri 1, 2, 5, 8, 9 e 15, nonché, limitatamente ad atti di valore non eccedente Euro 5.000,00 (cinquemila/00), i poteri di cui al numero 7;
- 3) **Simona Brun**, i poteri di cui ai numeri 1, 2, 5, 8, 9, nonché, limitatamente ad atti di valore non eccedente Euro 5.000,00 (cinquemila/00), i poteri di cui al numero 7.

1. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato nel 2005 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si articola in una parte generale ed in due parti speciali relative rispettivamente alle specifiche procedure organizzative e al Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le “aree a rischio”, ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Con riferimento alle fattispecie di reato “sensibili” individuate, nonché con riferimento alla corretta gestione dell'attività aziendale, sono state messe a punto, in collaborazione con i Settori aziendali di riferimento, le seguenti procedure e protocolli, approvati dall'Organo Amministrativo della Società:

CODIFICA	ELENCO PROCEDURE E SPECIFICHE TECNICHE	NOTE
P01	Procedure L. 231/2001	
	01 Codice etico	acquisito in data 05/12 con Det. AU n.8/2014 e distribuito in data 27/01/2015
	02 Modello organizzativo	determinazione n. 19 del 10/09/2015
P02	Procedure di gestione della documentazione	
	01 Procedura protocollazione della corrispondenza in ingresso e uscita	determinazione n. 458 del 16/02/2015
	02 Procedura per l'utilizzo server	determinazione n. 458 del 16/02/2015
	03 Procedura denominazione e archiviazione documenti prodotti	determinazione n. 458 del 16/02/2015
	04 Procedura di gestione e utilizzo del sito internet	determinazione n. 458 del 16/02/2015
P03	Procedure di gestione degli ordini e della fatturazione	
	01 Procedura per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, emissione ordini, stipula contratti e verifica dell'esecuzione	determinazione n.17 del 19/06/2015 e distribuita in data 07/07/2015
	03 Procedura per la gestione della cassa	determinazione prot n. 764/2015
	04 Procedura per la gestione dei pagamenti mediante carta di credito	determinazione prot. n. 764/2015
	05 Procedura processo flussi documentali contabili	determinazione prot. n. 764/2015
	Regolamento per acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione di elenchi di operatori economici	determinazione n.67/2018 AU (sostituisce precedente procedura "2 Regolamento acquisti in economia")
P04	Procedure di gestione delle commesse	
	01 Procedura per l'apertura delle iniziative commerciali	determinazione prot. n. 2658/2015
	02 Procedura per la gestione delle commesse esecutive	determinazione prot. n. 2658/2015
	03 Procedura per il controllo di gestione	determinazione prot. n. 2658/2015
P05	Procedure relative alle risorse umane	
	01 Procedura generale di acquisizione risorse umane	determinazione n. 22 del 01/10/2015
	02 Regole di gestione del personale:	
	- orario dipendenti	in bacheca a norma di legge
	- modelli per il personale (autorizzazione traferte-anticipo e rimborso spese)	determinazione prot. n. 764/2015

Si evidenzia che costituisce elemento del sistema di controllo il “Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A.”, adottato da IRE, che indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi.

In considerazione delle evoluzioni normative relative al D.Lgs. n. 231/2001, anche alla luce delle nuove previsioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché dell’emanazione del D.Lgs. n. 50/2016 recante il nuovo Codice degli appalti pubblici e delle conseguenti numerose attività sensibili relative alle diverse tipologie di attività svolte IRE, si prevede di procedere all’aggiornamento delle procedure attuative del Modello, ed eventualmente del Modello stesso ove necessario, con particolare riferimento alle procedure P.03.01 e P03.02 relative all’acquisizioni di lavori, beni e servizi.

1.1 Organismo di Vigilanza

L’Organismo vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell’organizzazione aziendale, nonché attraverso l’effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.

L’Organismo è stato nominato con determinazione dell’Amministratore Unico del 10 settembre 2015, per la durata di tre anni, nella persona del Dott. Roberto Benedetti ed è attualmente in proroga nelle more della nomina del nuovo soggetto designato.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l’attività dell’Organismo è volta a:

- vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell’attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L’attività svolta nel corso del periodo non ha mostrato criticità tali da far sorgere dubbi circa l’effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

L’Organismo di Vigilanza ha altresì effettuato le previste attività di vigilanza sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 150/2009 ed alla L. n. 33/2013, secondo le indicazioni stabilite dalle pertinenti Deliberazioni ANAC.

Compenso dell’Organismo di Vigilanza

Con determinazione dell'Amministratore Unico del 10 settembre 2015 il compenso dell'Organismo di Vigilanza è stato fissato in complessivi Euro 3.500,00 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti.

2.2 Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018

In ossequio a quanto richiesto dalla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. e viste le linee di indirizzo dell'ANAC in materia, l'Amministratore Unico, con determinazione in data 28 marzo 2018, ha approvato il “**Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT)**”, che costituisce aggiornamento e sintesi del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017” ai sensi della Legge 190/2012, approvato dall'Amministratore Unico in data 1° ottobre 2015 e del “Piano per la trasparenza e l'integrità 2016-2017-2018” approvato dall'Amministratore Unico in data 27 gennaio 2016. La Società ha approvato tale Piano quale parte speciale del Modello Organizzativo ex L. 231/2001

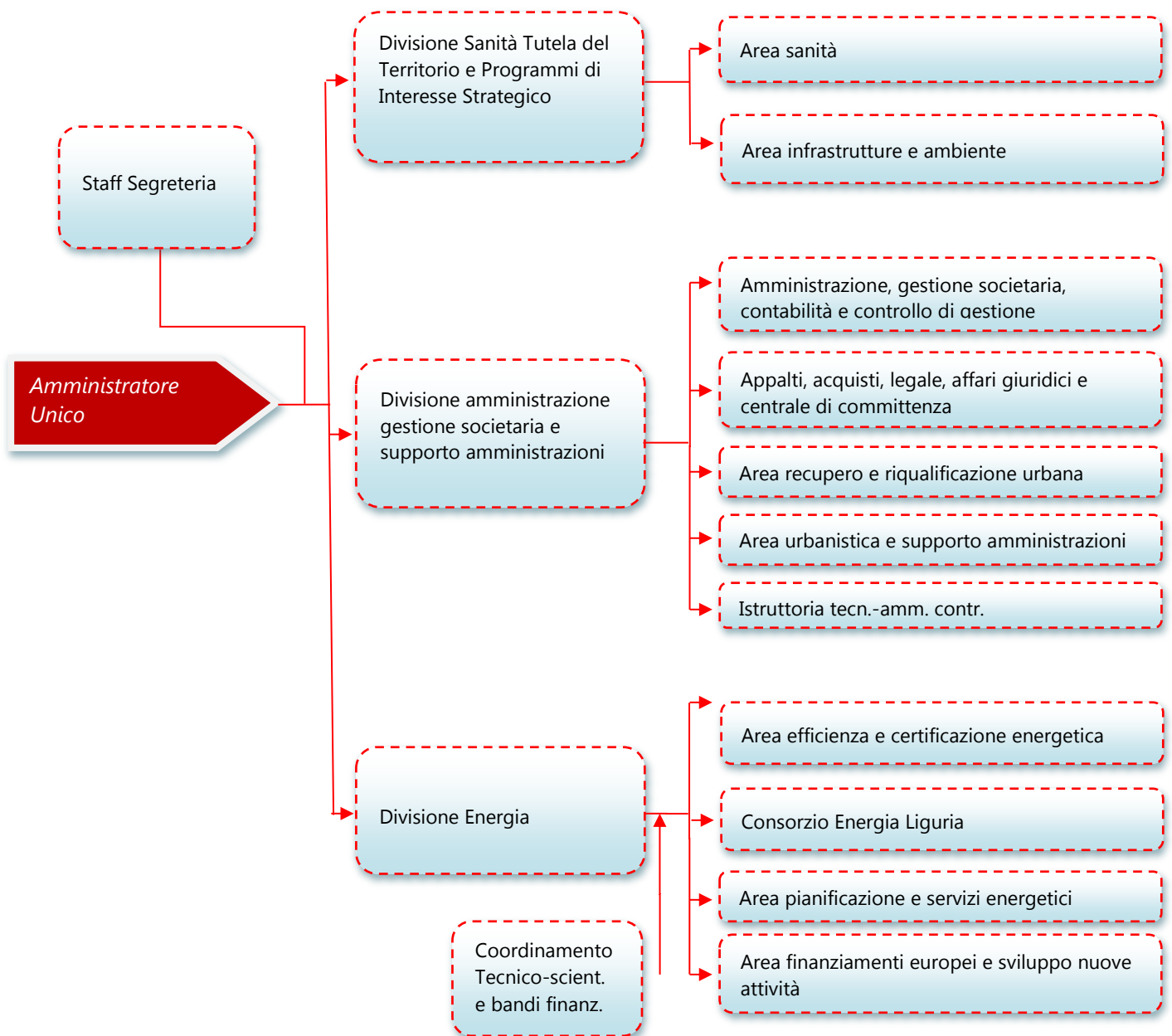
Il Piano è finalizzato all'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la stessa repressione alla corruzione abbia quale base di partenza una politica di prevenzione della stessa.

Fatti di rilievo dell'esercizio 2019

L'Amministratore Unico, con determinazione in data 31 gennaio 2019, visto il Piano nazionale Anticorruzione 2018 approvato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 e pubblicato sulla G.U. in data 21 dicembre 2018, ha approvato Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituente parte speciale del Modello Organizzativo ex L. 231/2001

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

I.R.E. opera con la previsione del seguente organigramma, aggiornato a dicembre 2018 a seguito dell'acquisito del ramo d'azienda tecnico I.P.S. S.c.p.A. e del conseguente trasferimento ad IRE del personale dipendente di I.P.S. Nell'ambito dell'organigramma al 31.12.2018 operano 3 dirigenti, 9 quadri e 29 impiegati (dei quali 4 a tale data a tempo determinato), oltre a 1 risorsa in distacco da altra società del gruppo Filse;



3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

In adempimento a quanto richiesto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 nella presente relazione si procede alla valutazione del rischio aziendale mediante:

- Informativa in relazione ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e di tipo ambientale e del personale;
- Analisi di indici economici di patrimoniali e di bilancio sulla base dei quali possano essere individuate condizioni di rischio.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito – L'esposizione di IRE è rivolta quasi esclusivamente verso soggetti pubblici (Regione, altri Enti, società pubbliche), per i quali allo stato attuale non si ritiene sussistano rischi di esigibilità; si rinvia, in proposito, a quanto specificato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio. E' presente un fondo di svalutazione crediti relativo ad una residuale quota di crediti verso inquilini privati degli immobili acquisiti a seguito della scissione della ex partecipata Ri.geNova s.r.l., che si ritiene adeguato.

Rischio di mercato – In relazione alla variabilità del mercato che può interessare poste iscritte nell'attivo patrimoniale, si evidenzia che la Società non possiede titoli azionari od obbligazionari sottoposti a tale rischio.

Rischio di liquidità – la Società opera di regola sulla base di convenzioni con i committenti nell'ambito delle quali viene prevista la corresponsione dei compensi per l'attività affidata mediante rate di acconto e a saldo che garantiscono la programmazione della copertura degli esborsi finanziari per la copertura delle spese di struttura e delle spese per gli affidamenti effettuati per lo svolgimento delle commesse. Nell'esercizio 2018 i tempi di pagamento da parte degli Enti committenti sono risultati complessivamente regolari. Nell'esercizio è stato deliberato e interamente sottoscritto un aumento di capitale da 1,1 MilEuro che ha contribuito a migliorare la situazione di liquidità della società..

La Società ha le seguenti obbligazioni conseguenti a passività finanziarie: prestiti a lungo termine contratti con istituti bancari e garantiti da ipoteca sugli immobili acquisiti nel 2017 a seguito della scissione di Ri.geNova s.r.l. per Euro 1,59 milioni, di cui Euro 0,61 per mutuo Carige a tasso fisso

ed Euro 0,99 milioni per aperture di credito ventennali aperte presso Banche Carige e BNL. Il pagamento degli esborsi finanziari per interessi e quote capitale di tali prestiti avviene mediante i proventi dei canoni di locazione degli immobili acquisiti.

Ambiente e personale – la Società non ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Il rischio di danno ambientale può profilarsi per la Società per erronea esecuzione di lavori dati in appalto in qualità di stazione appaltante o centrale di committenza per conto degli Enti soci, rischio che tuttavia risulta coperto dalle polizze assicurative richieste ai sensi di legge agli appaltatori stessi. La società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

INDICI

Si espongono di seguito alcuni indicatori patrimoniali ed economici, sulla base dei quali si ritiene che non sussistano nel complesso condizioni di rischio di crisi aziendale:

Indicatore	condizione di rischio	valore 2018	sussistenza di condizione di rischio
Risultato operativo (valore della produzione escluso il risultato dell'area straordinaria)	La gestione operativa della società è negativa per più esercizi consecutivi	valore positivo negli ultimi 3 esercizi	NO
Presenza perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi	Erosione significativa del patrimonio netto	Assenza perdite ultimi 3 esercizi	NO
Rilievi del Collegio sindacale o del revisore legale dei conti sul bilancio d'esercizio	Presenza rilievi che rappresentino dubbi di continuità aziendale	Assenza rilievi negli ultimi 3 esercizi	NO
CURRENT RATIO (Attivo Circolante su Passività correnti)	inferiore a 1	1,62	NO
ACID TEST (Liquidità immediate + Liquidità differite su Passività correnti)	inferiore a 1	1,05	NO
Peso oneri finanziari (rapporto oneri finanziari su fatturato)	Superiore al 5%	1,22%	NO
Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso)	Inferiore a 1 in una misura significativa	1,74	NO